STADTGEMEINDE **MERAN**
COMUNE DI **MERANO**

LAIMBURG
RESEARCH CENTRE

JUST NATURE

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE ECOLOGICA DEI GIARDINI PRIVATI A MERANO

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 101003757

Un'iniziativa a cura di:

STADTGEMEINDE **MERAN**
COMUNE DI **MERANO**

Titolare del documento e del trattamento dei dati:
Comune di Merano
via Portici 192 - 39012 Merano

Coordinamento e redazione:
Andrea Balestrini

Contributi di:
Helga Salchegger
Andrea Balestrini
Wolfram Haymo Pardatscher
Anni Schwarz
Marco Masin
Ruth Lochmann

Marzo 2025

Iniziativa co-finanziata dal progetto europeo JustNature

In collaborazione con

INDICE

1.	**Premessa**	**5**
1.1	Obiettivo del documento	6
1.2	Il verde privato a Merano	7
1.3	Destinatari e destinatarie	7
1.4	Natur im Garten: il Giardino Naturale	8
1.5	Glossario	10
2.	**Linee guida per giardini e balconi naturali**	**13**
2.1	Cos'è un Giardino Naturale	14
2.2	Criteri fondamentali	15
2.3	Gli elementi e le buone pratiche di gestione del giardino naturale	16
2.4	Sistema di punteggi e certificazione "Giardino Naturale"	24
2.5	Principi per un balcone naturale	26
2.6	Un giardino sul tetto	26
2.7	Guida per strutture turistiche	27
3.	**Bibliografia e crediti**	**28**
4.	**Allegati: specie consigliate per il Comune di Merano**	**29**
4.1	Lista arbusti di valore ecologico	30
4.2	Lista arbusti autoctoni per siepi	32
4.3	Lista alberi	34

PREMESSA

OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Merano è uno dei sette siti pilota del progetto JustNature, finanziato dal programma europeo di ricerca e innovazione Horizon 2020.

Il progetto, che dura dal 2021 al 2026 e coinvolge oltre venti partner in tutta Europa, sperimenta diverse soluzioni basate sulla natura (NbS) in queste sette città che stanno sviluppando e realizzando interventi progettuali e politiche urbanistiche per diventare più sostenibili dal punto di vista ambientale mantenendo basse le emissioni di carbonio ed elevata la qualità dell'aria, e per garantire l'accesso a spazi aperti verdi e di qualità a tutta la cittadinanza.

In continuità con il "Documento guida per la progettazione del verde a Merano", pubblicato a settembre 2023 e disponibile su sito internet del Comune, questo opuscolo ha l'obiettivo di informare i proprietari e proprietarie di giardini e in generale tutti i cittadini e le cittadine riguardo all'importanza di gestire il verde urbano in maniera rispettosa della biodiversità e dell'equilibrio ambientale, ma anche di guidarli verso una progettazione e gestione dei propri giardini che si adatti alle sfide del cambiamento climatico.

Il Comune si è avvalso dell'esperienza e del contributo specialistico del Centro di Sperimentazione Laimburg per redigere questo opuscolo, supportando e diffondendo l'iniziativa Natur im Garten che in diversi Comuni dell'Alto Adige sta riscuotendo molto successo.

Panoramica delle città coinvolte nel progetto
(fonte: https://justnatureproject.eu/)

IL VERDE PRIVATO A MERANO

Perché il Comune di Merano investe risorse nell'indirizzare la corretta pianificazione del verde privato e si interessa anche di monitorare come venga gestito nel corso del tempo?

Nel centro abitato di Merano circa il 40% della superficie totale è costituito da aree verdi (dato del Piano del Verde di Merano del 2022). La peculiarità di queste superfici verdi, rispetto ad altri Comuni, è che le aree verdi di proprietà privata raggiungono l'80%.

Poiché studi scientifici (come quelli condotti dai progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea, come JustNature) hanno dimostrato i benefici del verde urbano nel ridurre gli effetti negativi del cambiamento climatico e nell'aumentare il benessere psico-fisico delle persone, e persino il valore economico degli immobili, i giardini privati di Merano giocano un ruolo fondamentale nel mantenere la città vivibile e renderla ancora più sana e attrattiva.
Il contributo di ognuno nella cura del verde e nel favorire la biodiversità è importante per l'equilibrio dell'intero territorio.

DESTINATARI E DESTINATARIE

I destinatari principali di queste linee guida sono i proprietari e le proprietarie di giardini, tetti verdi, balconi, orti, e i professionisti e le professioniste che si occupano della loro realizzazione e manutenzione. Il progetto ha infatti l'intento di diffondere conoscenza e buone pratiche anche al di fuori del mondo professionale e accademico, raggiungendo imprese, associazioni, cittadine e cittadini.

40% **della superficie nell'area urbanizzata di Merano è costituito da aree verdi***

80% **delle aree verdi sono di proprietà privata***

*Fonte: Piano del Verde di Merano, 2022

Effetti del verde privato sulla qualità dello spazio pubblico in un quartiere residenziale meranese

NATUR IM GARTEN: IL GIARDINO NATURALE

Il movimento “Natur im Garten” è stato lanciato in Austria nel 1999 con l’idea di base di “fare giardinaggio con la natura”. I criteri fondamentali erano già stati definiti allora: giardinaggio senza fertilizzanti artificiali, pesticidi e torba. L’obiettivo del movimento era quello di promuovere la diversità biologica nel giardino.

L’iniziatore del movimento fu l’allora Consigliere di Stato per l’Ambiente, Wolfgang Sobotka. Da allora, lo Stato della Bassa Austria è riuscito a sviluppare un movimento di giardinaggio in una piattaforma indispensabile per il giardinaggio naturale ed ecologico negli spazi verdi pubblici e privati della Bassa Austria.

“Giardino naturale” non è presente solo tra i giardinieri per hobby e nelle comunità con un’ampia gamma di programmi informativi ed educativi, ma il percorso è arrivato nelle scuole, nelle comunità, nell’economia con le aziende partner, nel turismo con i giardini espositivi “Natur im Garten”, nell’edilizia residenziale, nell’esercito federale, nel settore universitario con la collaborazione con l’Università del Danubio di Krems e ora geograficamente ben oltre i nostri confini.

Oltre 20.000 targhe “Giardino naturale” sono appese alle recinzioni dei giardini della Bassa Austria e ben oltre 20.000 in tutta Europa. La targa viene ora assegnata ai giardinieri naturalisti anche in Germania, Svizzera, Liechtenstein, Alto Adige, Repubblica Ceca e Slovacchia.

tratto da:
https://www.naturimgarten.at/geschichte-leitbild.html

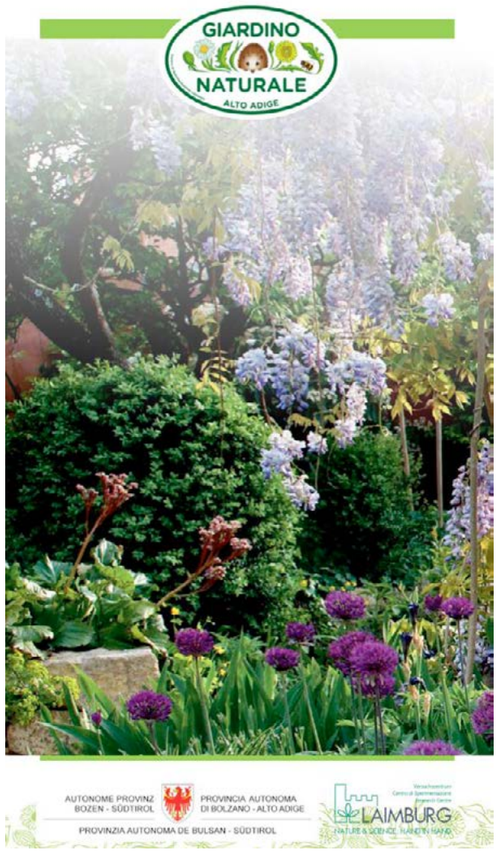
Un esempio di giardino privato che ha ottenuto la targa “Giardino naturale”

In Alto Adige il movimento Natur im Garten è rappresentato e gestito dal Centro di sperimentazione Laimburg.

Il Centro di Sperimentazione Laimburg, fondato nel 1975, è il centro di ricerca per l’agricoltura e la qualità degli alimenti in Alto Adige. Attraverso attività di sperimentazione e ricerca effettuate con criteri scientifici, il centro crea know-how, elabora soluzioni e realizza innovazioni per l’agricoltura e la trasformazione agroalimentare.
Con queste ricerche garantisce in Alto Adige la coltivazione e la produzione di prodotti agricoli di alta qualità e copre l’intera catena di produzione alimentare, dalla coltivazione al prodotto finito.
Nelle aree montane del territorio, la ricerca applicata contribuisce a sostenere e promuovere la varietà delle colture locali. In questo modo dà un contributo concreto allo sviluppo delle aziende agricole locali.

“La nostra consulenza e le sperimentazioni scientifiche sono volte a sostenere la salute del suolo e lo sviluppo di piante resistenti. Le aree verdi devono essere di facile manutenzione, essere resistenti a periodi prolungati di siccità e contemporaneamente promuovere la biodiversità”.

Dipl. Ing. Helga Salchegger
Responsabile settore Floricoltura e Paesaggistica
al Centro di Sperimentazione Laimburg



Brochure di linee guida per il giardino naturale prodotta da Laimburg

GLOSSARIO

Biodiversità

La variabilità tra gli organismi viventi all'interno di una singola specie (diversità genetica), fra specie diverse e tra ecosistemi.
La Convenzione ONU sulla Diversità Biologica definisce la biodiversità come la varietà e variabilità degli organismi viventi e dei sistemi ecologici in cui essi vivono, evidenziando che essa include la diversità a livello genetico, di specie e di ecosistema.
La diversità di ecosistema definisce il numero e l'abbondanza degli habitat, delle comunità viventi e degli ecosistemi all'interno dei quali i diversi organismi vivono e si evolvono.
La diversità di specie comprende la ricchezza di specie, misurabile in termini di numero delle stesse specie presenti in una determinata zona, o di frequenza delle specie, cioè la loro rarità o abbondanza in un territorio o in un habitat.
La diversità genetica definisce la differenza dei geni all'interno di una determinata specie; essa corrisponde quindi alla totalità del patrimonio genetico a cui contribuiscono tutti gli organismi che popolano la Terra.
Fonte: ISPRA

Biotopo

Nell'ambito di un ecosistema il complesso ecologico in cui vive una determinata specie animale o vegetale, o una particolare associazione di specie.
Fonte: Enciclopedia Treccani

Connessioni ecologiche

All'interno di una rete ecologica, sono i corridoi che consentono lo scambio di individui tra le aree precedenti, in modo da ridurre i rischi di estinzione delle singole popolazioni locali.
Riadattato da ISPRA.

Ecosistema

Unità funzionale fondamentale in ecologia: è l'insieme degli organismi viventi e delle sostanze non viventi con le quali i primi stabiliscono uno scambio di materiali e di energia, in un'area delimitata, per es. un lago, un prato, un bosco ecc.
Fonte: Enciclopedia Treccani

Funzionalità ecologica

La funzionalità ecologica esprime quanto una data superficie, struttura o spazio sia in grado di favorire la conservazione e la valorizzazione della biodiversità del territorio in cui è inserita, fungendo da habitat e/o da fonte di nutrimento per specie animali o vegetali, mitigando gli effetti negativi su tali specie derivanti da attività antropiche, facilitando il loro spostamenti nel territorio antropizzato.
Fonte: Comune di Merano

Habitat

L'insieme delle condizioni ambientali in cui vive una determinata specie.
Il concetto di habitat definisce dunque la relazione tra gli individui di una specie e la componente abiotica dell'ambiente in cui la specie stessa vive.
Fonte: Enciclopedia Treccani

Misure di funzionalità ecologica

Le misure di funzionalità ecologica (MFE) sono state introdotte dall'Allegato 6 del Regolamento Edilizio del Comune di Merano a partire da marzo 2019.
Per interventi di nuova costruzione o di demoricostruzione il progetto deve garantire il raggiungimento di un dato punteggio minimo di funzionalità ecologica, differente a seconda della zona urbanistica del PUC, attraverso specifiche misure per la conservazione e valorizzazione della flora e della fauna.
Nel Regolamento edilizio sono riportati i principali interventi che è possibile realizzare per la funzionalità ecologica, con l'indicazione per ognuno di essi dei requisiti minimi richiesti e del punteggio unitario associato.
Fonte: Comune di Merano

Neofite

Le neofite (dal greco "nuove piante") sono piante alloctone introdotte dopo il 1492, vale a dire dopo la scoperta dell'America, in territori nei quali normalmente non esisterebbero. Le neofite invasive sono quelle specie che si propagano in maniera rapida e incontrollata, diventando una minaccia per la biodiversità locale.
Fonte: IDM

Nicchia ecologica

L'insieme dei fattori ambientali abiotici e biotici necessari alla sopravvivenza e alla riproduzione di un determinato organismo o di una determinata popolazione.
Fonte: Enciclopedia Treccani

Rete ecologica

Sistema interconnesso di habitat di cui salvaguardare la biodiversità, ponendo quindi l'attenzione sulle specie animali e vegetali potenzialmente minacciate.
Fonte: ISPRA

Servizi ecosistemici

Sono i molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano.
Fonte: Millenium Ecosystem Assessment, 2005

LINEE GUIDA PER GIARDINI E BALCONI NATURALI

COS'È UN GIARDINO NATURALE

In nessun altro luogo come nel proprio giardino è possibile entrare in contatto così ravvicinato con la natura ed è possibile assistere all'alternanza delle stagioni e dei cicli vitali, fare il pieno di energia, apprezzare l'armonia della quotidianità e creare angoli dove dare spazio alla fantasia e rilassarsi. Dedicarsi al giardinaggio e alla raccolta di frutta e verdura aiuta a mantenerci in forma e in salute, perché non c'è niente di più fresco e ricco di vitamine dei prodotti del proprio orto. Coltivare in autonomia il cibo necessario al proprio sostentamento contribuisce anche alla tutela del clima, poiché la merce compie un percorso brevissimo per arrivare dall'orto direttamente nel piatto[1].

Il giardino naturale si configura perciò come un modo di concepire, progettare e mantenere il verde privato che fornisca benefici per il benessere umano (creando luoghi che favoriscono l'educazione ambientale, il gioco a contatto con la natura e la rigenerazione personale) e per la salute di piante ed animali, e più in generale dell'ecosistema (utilizzando materiali naturali e promuovendo la varietà delle specie).

1 Tratto da "Giardino naturale – Habitat per piante, animali ed esseri umani", Laimburg

I giardini e gli spazi verdi progettati seguendo i principi della natura rappresentano un approccio sostenibile che contribuisce significativamente alla nostra qualità di vita. Per un numero sempre maggiore di altoatesine e altoatesini, il „giardinaggio "rappresenta l'apice del legame con la natura.

Michael Oberhuber
Direttore del Centro di Sperimentazione Laimburg

CRITERI FONDAMENTALI

Abolizione dei prodotti fitosanitari

La protezione preventiva mantiene le piante in salute! Piante resistenti, una preparazione sostenibile e delicata del terreno, nonché l'inserimento di insetti utili rendono superfluo l'impiego di fitofarmaci chimici. In un giardino naturale si utilizzano solo prodotti ecologici, poiché i nebulizzatori per prodotti chimici, oltre a inquinare l'ambiente in fase di produzione, non danneggiano soltanto i parassiti, ma anche gli insetti utili.

Abolizione dei fertilizzanti chimico-sintetici (fertilizzanti artificiali)

La concimazione organica, mediante compost, concime liquido, pacciamatura e sovescio, garantisce il mantenimento e la preparazione di terreni sani, nonché l'apporto di sostanze nutritive in un giardino naturale. I fertilizzanti chimico sintetici idrosolubili possono penetrare nelle falde acquifere e contaminare l'acqua potabile e la loro produzione danneggia l'ambiente.

Abolizione della torba

L'estrazione di torba distrugge, non solo in Europa centrale ma in tutto il mondo, i rari paesaggi palustri che assorbono l'anidride carbonica. I prodotti a base di questa sostanza richiedono vie di trasporto molto lunghe. In un giardino naturale si rinuncia generalmente all'impiego di torba e substrati torbosi. È necessario prestare attenzione alle miscele di terriccio che recano la dicitura "privo di torba".

GLI ELEMENTI E LE BUONE PRATICHE DI GESTIONE DEL GIARDINO NATURALE

Accessibilità

Il giardino deve essere facilmente accessibile. I confini di un terreno sono spesso inespugnabili per gli animali a causa della presenza di muri o recinzioni ininterrotte. I recinti realizzati in rete metallica, conficcati nel terreno, possono rappresentare una trappola mortale per ricci e altre specie di piccole dimensioni; al contrario, le siepi di arbusti selvatici sono ideali per l'uomo perché bloccano la visuale dalla strada o ai vicini, mentre sono ponti importanti attraverso cui la fauna può raggiungere l'ambiente circostante e inserirsi in un habitat diverso.

Aiuole perenni

In un'aiuola perenne predisposta per la fauna, si combinano piante perenni singole con fiori selvatici autoctoni, per assicurare ai numerosi abitanti del giardino una continua fonte di cibo durante tutto l'anno e per allietarci anche nella stagione fredda con un paesaggio incantevole. Oltre alla bellezza sprigionata dal magico ambiente invernale, gli steli cavi e asciutti sono anfratti perfetti per svernare, apprezzati dalla fauna del giardino e da molti insetti utili, come le vespe della sabbia.

presente tra le Misure di Funzionalità Ecologica del Comune di Merano

Alberi latifolgie e autoctoni

Gli alberi autoctoni sono di fondamentale rilevanza per il regno animale e molte specie dipendono da loro per trovare nutrimento, riparo e spazio per costruire una tana. Molti organismi viventi che abitano il bosco individuano aree di insediamento tra i rami, nelle fenditure, nelle crepe e nelle cavità. Più gli alberi invecchiano, più specie possono ospitare: una quercia offre sostenta- mento e rifugio fino a 400 specie di insetti.

presente tra le Misure di Funzionalità Ecologica del Comune di Merano

Perché le neofite invasive sono pericolose e quali sono le alternative disponibili?

"Le neofite alloctone invasive sono uno dei principali motivi della perdita di biodiversità in tutto il mondo. Poiché si propagano in maniera rapidissima, rimpiazzano la flora e la fauna locali, causando un impoverimento della varietà delle specie. Il settore alberghiero nasconde un grande potenziale: rinunciando consapevolmente a piante alloctone e scegliendo miratamen- te quelle autoctone, si contribuisce in maniera importante e preziosa alla tutela ambientale. Esempi di specie indigene sono l'orniello, il bagolaro, il corniolo o la palla di neve e la lantana."

Alois Fundneider
botanico del gruppo di lavoro Foraggicoltura
del Centro di Sperimentazione Laimburg

Alternanza di tipologie di vegetazione e ambienti

Una configurazione diversificata trasforma un semplice giardino in un biotopo e in un'area di relax. Molti esseri viventi sono generalisti e si adattano a qualsiasi ambiente; altri, al contrario, esigono specifiche nicchie ecologiche con precise caratteristiche, quali selezionate piante nutritive a tutela del loro sostentamento. Le isole formate da fiori selvatici e variopinte siepi fiorite si popolano molto in fretta. Anche l'acqua impreziosisce il giardino e offre una nicchia accogliente per flora e fauna che richiedono un ambiente umido. Il contrasto estremo è dato dai biotopi asciutti, come ad esempio i muri a secco, rifugio per rettili e insetti. La vegetazione a crescita bassa circonda crepe e fenditure, dove trovano riparo molti insetti utili.

presente tra le Misure di Funzionalità Ecologica del Comune di Merano

Ambienti secchi

I muri a secco, i cumuli di pietre e i giardini rocciosi sono le aree asciutte più attraenti in un giardino naturale, ma anche le superfici e le aiuole ghiaiose, i tetti verdi o le grondaie accolgono calde nicchie. I luoghi asciutti, concepiti per determinate specie, oltre a essere ripari utili per gli animali in via d'estinzione, trattengono il calore del sole fin nelle ore notturne. Gli animali eterotermi, come ad esempio insetti, ragni e lucertole, trovano protezione dai nemici e regolano la loro temperatura tra crepe e fenditure. I cumuli creati accatastando fogliame e sterpi, rappresentano un'attrazione per molti animali e un importante elemento di un giardino naturale, paradiso degli insetti utili. Posizionati in un'area tranquilla e in penombra, queste strutture diventano delle vere e proprie "colonie", fungendo da riparo, luogo di svernamento e di covata, nascondiglio e fonte di nutrimento.

Angoli incolti

Un "angolo incolto" è un metodo semplicissimo per realizzare, in giardino, oasi tranquille per flora e fauna autoctone. Accatastare pietre, rifiuti di legno, resti della potatura degli arbusti, foglie e necromassa in un angolo tranquillo per lungo tempo, trasforma questo spazio in rifugio e luogo adatto allo sviluppo delle larve. Numerosi organismi trovano cibo e riparo in queste piccole nicchie.
Con l'impiego della necromassa gli angoli del giardino protetti, situati all'ombra, si ridestano a nuova vita: coleotteri, ragni, aselli, forfecchie e toporagni colonizzano questi habitat. Se si sceglie un posticino assolato, si promuove anche l'ambientamento degli animali eterotermi, quali rettili e anfibi.

Posizione ottimale
Nel punto più basso del giardino, le superfici acquatiche hanno un aspetto molto naturale.

Autopulizia
Gli specchi d'acqua si puliscono attraverso il cosiddetto biofilm, che si forma sulla parte superiore di sassi o materiali di filtraggio. Durante la manutenzione, è bene lavare regolarmente tale pellicola, che si rigenera da sola.

Contro i piccoli parassiti
Le zanzare tigre sfruttano le superfici acquatiche stagnanti per deporre le loro uova. Dovete quindi assicurarvi che nel vostro giardino non vi siano aree dove l'acqua ristagna.

Bacini d'acqua

L'acqua è l'elemento vitale per eccellenza. Trasmette pace, garantisce un ambiente fresco e contribuisce al benessere dell'uomo. Ma anche gli animali adorano l'acqua: gli habitat umidi attirano tantissime libellule e altri insetti, dato che nei paesaggi naturali sono diventati rari. Eppure, l'acqua non è solo un elemento di benessere in giardino. Un approccio sostenibile all'acqua e il suo uso ottimale per annaffiare sono altrettanto importanti.

presente tra le Misure di Funzionalità Ecologica del Comune di Merano

Consigli per risparmiare acqua

- **Utilizzate piante resistenti alla siccità, come lavanda, verbasco, verbena, sedum o corniolo.**
- **Ricoprite il terreno con una pacciamatura, per esempio a base di foglie o paglia, per evitare che il suolo si secchi troppo.**
- **Un suolo soffice impiega più tempo ad essiccare.**
- **Annaffiate le piante con una frequenza inferiore, ma, quando lo fate, abbondate: in questo modo, stimolate la crescita delle radici, che possono reperire acqua e nutrienti dagli strati più profondi del terreno.**
- **Annaffiate al mattino, se possibile con acqua piovana e vicino all'apparato radicale.**
- **Non bagnate le foglie per evitare malattie fungine ed evaporazione.**

Casette per insetti impollinatori

Le strutture per gli insetti utili hanno caratteristiche particolari: più eterogeneamente queste casette assolate e asciutte vengono riempite, più specie saranno incentivate a colonizzarle. Gli steli cavi delle piante, l'argilla e il legno, i laterizi forati riempiti con gli steli o le grandi cassette per crisopidi sono ideali per la nidifica - zione e come riparo.

copyright: Pixabay

Casette per pipistrelli

I pipistrelli, gli unici mammiferi volanti alle nostre latitudini, di notte vanno a caccia di tortricidi, geometridi e ragni. Di giorno, per dormire, si rifugiano in fessure, spazi tra i rami, soffitte, tane e cantine e si nascondono bene dietro le scandole in legno, ma trovano anche particolarmente attraenti i nidi costruiti appositamente, collocati a 4 m di altezza e con la portella rivolta a sud o a est.

presente tra le Misure di Funzionalità Ecologica del Comune di Merano

Casette per uccelli

Gli uccelli hanno abitudini alimentari e di nidificazione molto diverse. Alcuni prediligono siepi e arbusti, altri gli alberi, alcuni i canneti e altri ancora fasciami di legna. Tuttavia tutti sono attratti da luoghi riparati e ricchi di fonti di nutrimento, come i frutti e le bacche delle piante.
Negli ambienti urbanizzati, dove queste strutture vegetali possono scarseggiare, si può intervenire installando apposite casette per gli uccelli. Le dimensioni della portella decidono chi riuscirà a occuparli; nel nido della cinciarella il suo diametro deve misurare 26 mm, in quello della cinciallegra 30 mm, "in casa" del picchio muratore e del codirosso, rispettivamente 32 mm e 50 mm.

presente tra le Misure di Funzionalità Ecologica del Comune di Merano

copyright: Unsplash

Erbe aromatiche

Le erbe non si limitano a guarire ed emanare profumi, ma attirano anche un gran numero di insetti utili. Molte piante saporite sono delle vere amanti del sole, che prediligono i terreni sterili, poca umidità e tanto sole e calore. Si trovano a loro completo agio presso una parete esposta a sud, vicino a un muro secco o in un'aiuola rocciosa, ricompensandoci con foglie e fiori aromatici e semi gustosi.

Fiori per gli insetti utili
Numerose erbe e arbusti come l'eringio, la veronica, il sedum, la centaurea, la campanula, l'ajuga,bl'erba gattaia, il verbasco, l'echinops, il coridale, la margherita, l'achillea, la betonica.

Fioriture

Le aiuole o gli arbusti sono le aree più colorate del giardino. Per attirare gli insetti utili all'impollinazione, le piante sviluppano infiorescenze colorate e profumate con nettare e polline. Nell'allestimento di un giardino, oltre a considerare le preferenze personali, l'estetica e l'esposizione, è fondamentale assicurare la presenza di cibo per gli insetti nelle aiuole. I fiori ricchi di polline e nettare, singoli o autoctoni offrono più garanzie rispetto a quelli doppi e coltivati con metodi selettivi. Non tutti si adattano a questi animaletti in egual misura: è preferibile optare per una combinazione eterogenea di ombrellifere, asteracee e labiate. Maggiore è la diversificazione delle fioriture dalla primavera all'autunno, più insetti svolazzeranno in giardino.

Prati naturali

I prati curati, spesso utilizzati per prendere il sole o per praticare sport, hanno bisogno di tanta acqua, manutenzione e fertilizzanti, pur presentando pochissima varietà di specie. Le superfici fiorite, invece, sono meno esigenti, tant'è che quelle più belle e varie crescono su suoli poveri, caratterizzati dalla scarsità di sostanze nutritive, prima fra tutte l'azoto. Da non dimenticare che un prato fiorito è una vera oasi per esseri umani e fauna. Anche la pazienza fa parte del gioco: ci vuole tempo prima che si sviluppi un prato stabile e vario.

copyright: Pixabay

Piante rampicanti

Nei giardini più piccoli, le piante rampicanti possono fungere da habitat al posto degli alberi. Con l'inverdimento di facciate si unisce "l'utile al dilettevole", perché si dà forma a un'oasi per la fauna, a un isolamento termico supplementare, riducendo le polveri e creando un riparo dalla pioggia. Il timore che le piante rampicanti danneggino la facciata con l'umidità è infondato in presenza di strutture integre. Gli uccelli le apprezzano come luogo di cova e fonte di sostentamento, le specie da fiore offrono nutrimento in abbondanza agli insetti.

presente tra le Misure di Funzionalità Ecologica del Comune di Merano

Siepi selvatiche

Grazie alla loro costante versatilità, arbusti e siepi sono considerati i biotopi di maggior pregio in un giardino, perché lo collegano con l'ambiente circostante, ne favoriscono la suddivisione in aree distinte e creano nicchie eterogenee.
Le barriere verdi non sono solo belle da vedere, ma giocano anche un ruolo importante nell'ecosistema. Sono infatti tra gli habitat più ricchi di specie, filtrano le polveri, lo sporco e i gas di scarico nocivi, attenuando nel contempo anche i rumori.

presente tra le Misure di Funzionalità Ecologica del Comune di Merano

SISTEMA DI PUNTEGGI E CERTIFICAZIONE “GIARDINO NATURALE”

Il rispetto dei criteri fondamentali e l’ottenimento di un punteggio minimo generato da elementi naturali inseriti nella propria area verde sono i presupposti per richiedere la certificazione “Giardino Naturale”, un riconoscimento conferito ai proprietari di giardini e agli istituti scolastici che si sono distinti per l’impegno nel favorire la biodiversità, l’adattamento ai cambiamenti climatici e la salute dell’ambiente.
Il riconoscimento consiste in una targa che viene assegnata gratuitamente durante un sopralluogo da parte di un esperto del Centro di Sperimentazione Laimburg, durante il quale si discutono i criteri necessari e si risponde alle domande sull’aumento della biodiversità e sulla gestione.

È possibile visitare dei giardini sperimentali che applicano questi principi presso i giardini del castello Trauttmansdorff a Merano e il Centro di sperimentazione Laimburg a Ora (BZ).

	Punteggio minimo: 7 punti	Punti per ogni elemento	Contibuto per contrastare il cambiamento climatico
Elementi del giardino naturale	Arbusti e siepi autoctone	1	x
	Angoli incolti	1	
	Prato fiorito	1	
	Aree umide e/o ambienti secchi	1	
	Prato natuale con erbe spontanee	1	
	Alberi autoctoni	1	x
	Aree per la crescita di vegetazione spontanea	1	
	Fiori e arbusti locali con fioriture significative	1	
		Punteggio minimo: 7	
		Punteggio massimo: 8	
Misure per una gestione ecologica	Cassetta per compostaggio/compostiera per lombrichi/Bokashi	1	x
	Pacciamatura	1	x
	Materiali ecologici	1	x
	Orto	1	x
	Rifugi per insetti utili	1	
	Frutteto e arbusti con bacche	1	x
	Riuso delle acque piovane	1	x
	Rotazione delle colture-permacultura-concimazione naturale	1	
		Punteggio minimo: 5	
		Punteggio massimo: 8	
Misure aggiuntive	Pavimentazioni permeabili	1	x
	Assenza di plastiche nel giardino	1	
	Assenza di inquinamento luminoso	1	
	Manutenzione rispettosa delle specie animali	1	
		Punteggio massimo: 4	

Tabella riassuntiva dei punteggi per l’ottenimento del riconoscimento “Giardino Naturale”.

Per ottenere maggiori informazioni e richiedere un sopralluogo per la certificazione Giardino Naturale (Natur im Garten), consultare il sito web https://naturimgarten.laimburg.it/ o scrivere alla mail: versuchszentrum@laimburg.it.

PRINCIPI PER UN BALCONE NATURALE

I balconi e i terrazzi sono spazi da non sottovalutare per poter contribuire alla biodiversità in città, e anche per potersi concedere una piccola oasi verde che dispensa fiori, frutti e frescura proprio fuori dalla propria finestra.
Tra il 2020 e il 2022 il Centro di sperimentazione Laimburg ha condotto uno studio sulle piante più idonee alla coltivazione sui balconi sperimentando combinazioni vegetali, modalità di irrigazione, concimazioni, substrati e condizioni di coltivazione diverse su circa 200/300 specie ogni anno. I risultati dello studio hanno portato ad alcune raccomandazioni sulle modalità di coltivazione e sulle specie più resistenti. La lista di piante è disponibile sul sito web di Natur im Garten-Laimburg nell'area Downloads .

UN GIARDINO SUL TETTO

In città la scarsità di spazio rende più difficile avere a disposizione un giardino o un grande terrazzo. I tetti e le coperture costituiscono pertanto una preziosa risorsa per realizzare aree verdi utili al funzionamento dell'ecosistema urbano, piacevoli da vedere e da usufruire. I tetti verdi sono in grado di ridurre la temperatura interna degli ambienti sottostanti fino a 3 gradi e trattenere le acque piovane, riducendo i rischi di allagamento a terra e alleggerendo il carico delle condotte sotterranee. Inoltre, i tetti verdi sono in grado di ospitare considerevoli specie di fauna e flora, fornendo rifugi per insetti e uccelli altrimenti assenti nell'ambiente urbano.
Il Comune di Merano incentiva la realizzazione di tetti verdi nelle ristrutturazioni e nelle nuove edificazioni attraverso uno specifico punteggio nel calcolo della funzionalità ecologica. Incoraggia altresì l'associazione di tetti verdi e fotovoltaico per i notevoli vantaggi a livello di efficienza di funzionamento degli impianti che sono stati dimostrati da numerosi studi scientifici.
Oltre ai tetti verdi, pergole e pareti verdi sono altre soluzioni che ben si adattano agli spazi ridotti apportando simili benefici.

GUIDA PER STRUTTURE TURISTICHE

Nel 2023 IDM Südtirol - Alto Adige ha collaborato con Laimburg per redigere una guida dedicata alle strutture turistiche dal titolo "Giardinaggio sostenibile - Una guida per strutture turistiche". La pubblicazione fornisce informazioni sulle piante autoctone della regione, evidenzia i vantaggi di realizzare giardini naturali nell'ambito di strutture ricettive e associa i principi chiave di progettazione ecologica del verde con buone pratiche del territorio e riferimenti a risorse disponibili sul web. Infine è presente un allegato con una lista di piante consigliate (autoctone) e sconsigliate (invasive), in cui viene anche indicata la resistenza alla siccità. La guida è disponibile sul web da sito di IDM e di Natur im Garten-Laimburg.

La pubblicazione di IDM per promuovere il verde sostenibile nelle strutture turistiche.

BIBLIOGRAFIA E CREDITI

Sitografia

Progetto Just Nature
https://justnatureproject.eu/

Merano città giardino, Comune di Merano
https://www.comune.merano.bz.it/it/Merano_citta-giardino

Natur im Garten / Giardino naturale
https://naturimgarten.laimburg.it/downloads?id=1
https://www.naturimgarten.at/

Giardinaggio sostenibile - Una guida per strutture turistiche, IDM
https://www.idm-suedtirol.com/it/news-appuntamenti/news-appuntamenti/pubblicazioni/single-view-publications/giardinaggio-sostenibile-una-guida-per-strutture-turistiche

Guida pratica all'inverdimento dei tetti, IDM
https://issuu.com/idm_suedtirol_altoadige/docs/12122017_idm_a5_dachbegr__nung_dewe

Promuovere la biodiversità, sul balcone e in giardino, WWF Svizzera
https://www.wwf.ch/it/stories/promuovere-la-biodiversita-sul-balcone-e-in-giardino

Crediti delle immagini

Tutte le immagini e le grafiche presenti nel documento sono di proprietà del Comune di Merano e dei professionisti che le hanno prodotte, salvo quelle per cui è specificato un copyright specifico in didascalia.
In particolare i soggetti proprietari che hanno reso possibile l'inserimento dell'apparato fotografico e iconografico sono: Nicola Morandini (Comune di Merano), Helga Salchegger (Laimburg), Mauro Tomasi, Andrea Balestrini.

ALLEGATI: SPECIE CONSIGLIATE PER IL COMUNE DI MERANO

LISTA ARBUSTI DI VALORE ECOLOGICO*

*Elenco già disponibile prima della realizzazione di questa pubblicazione

[1] Colpo di fuoco batterico: evitare di piantare queste specie (e generi) in zone frutticole

Nome botanico	Nome italiano	Altezza	Larghezza	Terreno	Esposizione	Uso	Resistenza al gelo	Spine	Velenosità	Fonte di nutrizione	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Acer campestre	Acero oppio	<15m	5-10m	Fresco-secco	pieno sole-mezz'ombra	Siepe	estremamente resistente	No	No													
Amelanchier ovalis [1]	Pero corvino	2-4m	2-4m	Fresco-secco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	No													
Aronia prunifolia [1]	Aronia	1,5-2,5 m	1-1,2m	Fresco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	No													
Berberis vulgaris	Crespino comune	1-3m	1-2m	Fresco-secco	pieno sole-mezz'ombra	Siepe, solitario	estremamente resistente	Si	Sì (frutti comestibili)													
Caragana arborescens	Caragana siberiana	3-5m	1,5-3,5m	Fresco-secco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	Si	Si													
Carpinus betulus	Carpino bianco	<20m	8-12 m	Secco-umido	pieno sole- ombra	Siepe, solitario	estremamente resistente	No	No													
Chaenomeles japonica [1]	Cotogno giapponese	1-1,5m	1-2m	Fresco-secco	pieno sole-mezz'ombra	Siepe, solitario	estremamente resistente	Si	No													
Colutea arborescens	Colutea, vesicaria	1-2m	2-3m	Secco	pieno sole	Solitario	molto resistente	Si	Si													
Cornus mas	Corniolo	2-6m	3-5 m	Fresco-secco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario, siepe	estremamente resistente	No	No													
Cornus sanguinea	Sanguinella	2-5m	3-4m	Fresco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	No													
Corylus avellana	Nocciòlo	4-7m	5-7m	Fresco	Sonnig-schattig	Solitario, siepe	estremamente resistente	No	No													
Corylus maxima	Nocciolo maggiore	2-3m	1,5-2,5m	Umido-secco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	No													
Cotinus coggygria	Scòtano	2-4m	1,5-3 m	Fresco-secco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	molto resistente	No	Si													
Cytisus purpureus	Citiso purpureo	0,5-1m	0,5-1m	Fresco-secco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	molto resistente	No	Si													
Cytisus scoparius	Ginestra dei carbonai	1-2m	0,5-1m	Fresco-secco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	molto resistente	No	Si													
Elaeagnus multiflora	Eleagno multifloro	2-3m	2-3m	Fresco-secco	pieno sole	Solitario	molto resistente	No	No													
Euonymus europaeus	Fusaggine	2,5-5m	1,5-3,5m	Fresco-umido	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	Si													
Fagus sylvatica	Faggio	20-30m	10-15m	Fresco-umido	pieno sole- ombra	Siepe	estremamente resistente	No	No													
Frangula alnus Syn. Rhamnus frangula	Frangula	2,5-5m	1,5-3m	Fresco-umido	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	Si													
Hedera helix	Edera	4-20 m	/	Fresco-secco	pieno sole- ombra	rampicante, tappezzante	molto resistente	No	Si													
Hippophae rhamnoides	Olivello spinoso	2,5-4,5m	1,5-3m	Secco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	Si	No													
Ilex aquifolium	Agrifoglio	2,5-4,5m	4-6m	Fresco-umido	mezz'ombra - ombra	Siepe	resistente	Si	Si													
Juniperus communis	Ginepro comune	4-5 m	1 m	Secco	pieno sole-mezz'ombra	solitario, siepe, tappezzante	estremamente resistente	Si	No													
Laburnum anagyroides	Maggiociondolo	6-8m	4-5m	Secco-umido	pieno sole	Solitario	estremamente resistente	No	molto velenoso													
Ligustrum vulgare	Ligustro	3-4m	3-4m	Secco-umido	pieno sole- ombra	Siepe	resistente	No	Si													
Lonicera nigra	Caprifoglio nero	1,5m	1-1,5m	Fresco-umido	ombra	Solitario	estremamente resistente	No	Si													
Lonicera nitida Syn. Lonicera ligustrina var. yunnanensis Franch.	Caprifoglio sempreverde	1-1,5m	1-1,5	Secco-umido	pieno sole- ombra	siepe, tappenzzante	resistente	No	No													
Lonicera xylosteum	Caprifoglio peloso	1-2m	1-2m	Fresco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	Si													
Malus sylvestris	Melo selvatico	6-10m	5-7m	Secco-fresco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	Si	No													
Myrtus communis	Mirto	1-1,5m	1-1,5m	Secco-fresco	pieno sole	Solitario	NON resistente	No	No													
Potentilla fruticosa	Cinquefoglia cespugliosa	1m	1-1,5m	Fresco	pieno sole-mezz'ombra	solitario, tappezzante	estremamente resistente	No	No													
Prunus padus	Ciliegio a grappoli	5-15m	5-8m	Fresco-umido	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	No													
Prunus spinosa	Pruno selvatico	1,5-2,5m	2-4m	Secco-fresco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	Si	Si													
Prunus tenella	Mandorlo nano	0,5-1,5m	0,5-1m	Fresco-umido	pieno sole	Solitario	estremamente resistente	No	No													
Rhamnus cathartica [1]	Spino cervino	2-5m	1-4m	Secco-umido	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	Si	Si													
Punica granatum	Melograno	6-7m	4-5m	Fresco	pieno sole	Solitario, siepe	resistente	Si	No													
Rubus idaeus	Lampone rosso	0,5-1,5m	1-2m	Fresco-umido	pieno sole-mezz'ombra	solitario, traliccio	estremamente resistente	No	No													
Rubus ulmifolius	Rovo comune	1-2m	1-2m	Fresco	pieno sole-mezz'ombra	solitario, traliccio	estremamente resistente	No	No													
Ribes rubrum	Ribes rosso	1-1,5m	0,5-1m	Umido-fresco	pieno sole	Solitario	estremamente resistente	No	No													
Ribes nigrum	Ribes nero	1,5 m	1m	Umido-fresco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	No													
Rosa arvensis	Rosa arvensis	0,4m	2m	Secco-fresco	pieno sole-mezz'ombra	solitario, tappezzante	estremamente resistente	Si	No													
Rosa caesia	rosa bluastra	0,5-1,5m	1m	Fresco	pieno sole	Solitario	estremamente resistente	Si	No													
Rosa canina	Rosa canina	2-3m	1,5-2 m	Secco-fresco	pieno sole- ombra	Solitario	estremamente resistente	Si	No													
Rosa corymbifera	Rosa corymbifera	1,5-2m	1,5-2,5m	Secco-fresco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	resistente	Si	No													
Rosa gallica	Rosa rossa	0,5-1m	1-2m	Fresco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	Si	No													
Rosa glauca	Rosa glauca o paonazza	1-3m	2-3m	Secco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	Si	No													
Rosa majalis	Rosa canella	1,5m	1,5-2m	Fresco-umido	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	Si	No													
Rosa spinosissima	Rosa pimpinella	1-2m	1-2m	Secco	pieno sole	Solitario	estremamente resistente	Si	No													
Rosa rubiginosa	Rosa rugginosa	1-3m	2-3m	Secco-fresco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	Si	No													
Salix caprea	Salicone	5-8m	3-5m	Fresco-umido	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	No													
Salix purpurea	Salice rosso	3-5m	3-5m	Umido-secco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	No													
Salix rosmarinifolia	Salice rosmarinifoglio	1,5-2m	1,5-2m	Umido-secco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	No													
Sambucus nigra	sambuco comune	3-6m	3-6m	Secco-umido	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	Si													
Sambucus racemosa	Sambuco rosso	3-4m	2-4m	Secco-umido	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	Si													
Sorbus chamaemespilus [1] *Syn. Chamaemespilus alpina*	Sorbo alpino	1,5-2m	1-2m	Secco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	No													
Staphylea pinnata	Falso pistacchio	2-4m	1,5-3m	Umido	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	molto resistente	No	No													
Taxus baccata	Tasso	5-15m	5-10m	Fresco-umido	mezz'ombra	Siepe, solitario	molto resistente	No	molto velenoso													
Viburnum lantana	Viburno lantana	2-4m	2-3m	Secco-fresco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	Si													
Viburnum opulus	Viburno palla di neve	2-4m	2-3m	Umido-fresco	pieno sole-mezz'ombra	Solitario	estremamente resistente	No	Si													

Fonte: Laimburg

LISTA ARBUSTI AUTOCTONI PER SIEPI*

*Elenco già disponibile prima della realizzazione di questa pubblicazione

EINHEIMISCHE STRÄUCHER FÜR HECKEN IN DER GEMEINDE MERAN
ARBUSTI AUTOCTONI PER SIEPI NEL COMUNE DI MERANO

		Klima - Clima					Boden - Suolo										
Taxon	**Familie**	**H**	**T**	**Tv**	**L**	**Lv**	**F**	**Fv**	**W**	**R**	**Rv**	**N**	**Nv**	**D**	**Dv**	**BD**	**BZ.S**
Acer campestre	*Aceraceae*	2-8	4	I	3	I	2,5	I	1	3	I	3	I	3	II	s	45
Amelanchier ovalis aggr.	*Rosaceae*	1-3	3,5	II	4	I	1,5	II	2	4	II	2	I	3	II	s	345
Berberis vulgaris	*Berberidaceae*	1-2(3)	3	II	3	II	2	I	1	4	I	2	I	3	I	s	56
Colutea arborescens	*Fabaceae*	1-3(4)	4,5	I	3	II	2	I	1	4	I	2	I	3	I	s	567
Cornus mas	*Cornaceae*	2-5(6)	4,5	I	3	I	2,5	I	1	4	I	3	I	3	I	s	34
Cornus sanguinea	*Cornaceae*	2-4(5)	3,5	II	3	II	3	II	1	4	I	3	I	3	I	s	56
Corylus avellana	*Betulaceae*	3-5(6)	3	II	3	II	3	I	2	3	II	3	I	3	I	s	234
Cotinus coggygria	*Anacardiaceae*	1-4	4,5	I	4	I	1,5	I	1	4	I	2	I	3	I	s	6
Euonymus europaeus	*Celastraceae*	1-3(4)	3,5	I	3	II	3,5	II	3	4	II	3	I	1	I	s	56
Euonymus latifolius	*Celastraceae*	1-2	3,5	I	3	II	3,5	I	1	4	I	3	I	3	I	s	56
Frangula alnus	*Rhamnaceae*	1-3(5)	3,5	I	3	II	3,5	II	3	3	II	2	I	1	I	s	56
Hippophaë rhamnoides aggr.	*Elaeagnaceae*	2-3(5)	3,5	II	4	I	2,5	I	3	4	I	2	II	3	I	s	345
Ilex aquifolium	*Aquifoliaceae*	2-6 (10)	3,5	I	2	I	2,5	I	1	3	II	3	I	3	II	i	56
Laburnum anagyroides	*Fabaceae*	5-10	4,5	II	3	I	2,5	I	1	4	I	3	I	3	I	s	56
Ligustrum vulgare	*Oleaceae*	1-3(4)	4	I	3	I	2,5	II	3	4	II	3	I	3	I	t	567
Lonicera nigra	*Caprifoliaceae*	1-2(3)	2,5	I	2	I	3	I	1	3	II	3	I	1	I	s	56
Lonicera xylosteum	*Caprifoliaceae*	1-2(3)	3,5	II	3	I	3	II	1	4	II	3	I	3	I	s	45
Philadelphus coronarius	*Saxifragaceae*	2-4	4,5	I	3	I	3,5	I	2	4	I	3	I	3	I	s	567
Pistacia terebinthus	*Anacardiaceae*	1-5	5	I	4	I	1	I	1	4	I	2	I	3	I	s	4567
Prunus mahaleb	*Rosaceae*	2-4(5)	4,5	I	3	I	1,5	I	1	4	I	2	I	3	II	s	45
Prunus padus	*Rosaceae*	5-10	4	I	2	I	3,5	I	3	3	II	3	II	1	I	s	345
Prunus spinosa	*Rosaceae*	1-3(4)	3,5	I	4	I	2,5	I	1	3	I	3	I	3	I	s	34
Rhamnus cathartica	*Rhamnaceae*	1-3(5)	3,5	I	3	I	2,5	II	3	4	I	2	I	1	I	s	56
Rhamnus saxatilis	*Rhamnaceae*	0,5-2	4,5	II	3	I	1	I	1	5	I	2	I	5	I	s	456
Ribes alpinum	*Saxifragaceae*	0,5-1,5 (2)	2,5	I	3	I	3	I	1	4	I	3	I	3	I	s	456
Ribes petraeum	*Saxifragaceae*	1-2,5	2,5	I	3	I	3	I	1	2	I	4	I	3	I	s	56
Ribes uva-crispa	*Saxifragaceae*	1-1,5	3,5	I	3	I	3	I	2	3	I	4	I	1	I	s	4
Rosa agrestis	*Rosaceae*	1-2	3,5	I	4	I	2,5	I	1	4	I	3	I	3	I	s	67
Rosa arvensis	*Rosaceae*	0,5	3,5	I	3	I	3	I	2	4	I	3	I	3	I	s	67
Rosa caesia	*Rosaceae*	0,5-1,5	3	I	3	I	2,5	I	1	4	I	3	I	3	I	s	67
Rosa canina	*Rosaceae*	1,5-2	3	I	3	I	2,5	I	1	3	I	3	II	3	I	t	67
Rosa corymbifera	*Rosaceae*	1-2(3)	3,5	I	3	I	2,5	I	1	4	I	3	I	3	I	s	67
Rosa dumalis	*Rosaceae*	1,5-2	3	I	3	I	2	I	1	3	I	3	I	3	I	s	67
Rosa elliptica	*Rosaceae*	0,5-1,5	3,5	I	4	I	2	I	1	4	I	3	I	3	I	s	67
Rosa glauca	*Rosaceae*	1-3	3	II	3	I	2	I	1	3	I	3	I	5	I	s	67
Rosa inodora	*Rosaceae*	1,5-2	3	I	4	I	2	I	2	3	I	3	I	3	I	s	67
Rosa micrantha	*Rosaceae*	1-2(3)	4	I	4	I	2	I	1	4	I	3	I	3	I	s	67
Rosa pendulina	*Rosaceae*	1-1,5 (2)	2,5	I	3	I	3,5	I	2	4	II	3	I	3	I	s	67
Rosa rubiginosa	*Rosaceae*	1-2(3)	4	I	4	I	2,5	I	2	4	I	3	I	3	I	s	67
Rosa villosa	*Rosaceae*	1-2(3)	2,5	I	3	I	1,5	I	1	4	I	3	I	3	I	s	6
Salix caprea	*Salicaceae*	3-8 (12)	3	II	3	I	3	I	3	3	I	3	I	1	I	s	345
Salix purpurea	*Salicaceae*	3-5 (6)	3,5	I	4	I	3,5	II	3	4	I	3	I	1	I	s	345
Sambucus nigra	*Caprifoliaceae*	2-5(6)	3,5	II	3	I	3,5	I	2	4	II	4	I	1	II	s	56
Sambucus racemosa	*Caprifoliaceae*	2-4(5)	2,5	I	3	I	3	I	1	2	II	4	I	3	II	s	45
Sorbus aria	*Rosaceae*	4-8 (12)	3,5	II	3	I	2	I	2	3	I	2	I	3	I	s	5
Viburnum lantana	*Caprifoliaceae*	2-3(5)	3,5	II	3	I	2	I	1	4	I	2	I	3	I	s	456
Viburnum opulus	*Caprifoliaceae*	2-3 (4)	3,5	I	3	I	3,5	I	3	3	I	3	I	1	I	s	56

ÖKOLOGISCHE ZEIGERWERTE UND BIOLOGISCHE KENNZEICHEN NACH LANDOLT *
VALORI ECOLOGICI E INDICI BIOLOGICI SECONDO LANDOLT*

H - Höhe in m - Altitudine in m
T - Temperatur - Temperatura
1 - alpin und nival
1,5 - unter-alpin, suprasubalpin und ober-subalpin
2 - subalpin
2,5 - unter-subalpin und ober-montan
3 - montan
3,5 - unter-montanund ober-collin
4 - collin
4.5 - warm-collin
5 - sehr warm-collin

L - Licht - Luce
1 - sehr schattig
2 - schattig
3 - halbschattig
4 - hell
5 - sehr hell

F - Feuchtezahl - Valore di umidità
1 - sehr trocken
1,5 - trocken
2 - mässig trocken
2,5 - frisch
3 - mässig feucht
3,5 - feucht
4 - sehr feucht
4.5 - nass
5 - überschwemmt, bzw. Unter Wasser

R - Reaktionszahl - Reazione
1 - stark sauer
2 - sauer
3 - schwach sauer bis neutral
4 - neutral bis basisch
5 - basisch

N - Nährstoffzahl - Nutrienti
1 - sehr nährstoffarm
2 - nährstoffarm
3 - mässig nährstoffarm bis mässig nährstoffreich
4 - nährstoffreich
5 - sehr nährstoffreich bis überdüngt

D - Durchlüftugszahl - Areazione
1 - schlechte Durchlüftugszahl
3 - mittlere Durchlüftugszahl
5 - gute Durchlüftugszahl

BD - Blattdauer - Durata delle foglie
i - immergrün
s - sommergrün
t - teilweise überwinternd grün
v - vorsommer grün
w - überwinternd grün
w* - herbst- bis frühjahrsgrün
- keine günen Blätter

BZ - Blützeit - Periodo di fioritura
Monate der Hauptblüte - Mesi di fioritura (1-12)

v- Variation - Variazione
I - kleine Variation
II - grosse Variation

* Flora indicativa: Ökologische Zeigerwerte und biologische Kennzeichen zur Flora der Schweiz und der Alpen.
Elias Landolt et al. 2010 - Haupt Verlag.

Fonte: Comune di Merano

LISTA ALBERI *

*Elenco già disponibile prima della realizzazione di questa pubblicazione

Il presente elenco contiene sia specie autoctone, sia specie di alberi considerate non autoctone ma naturalizzate sul territorio di Merano, spesso di pregio storico/culturale/paesaggistico e/o particolarmente adattate a sopravvivere nelle difficili condizioni del suolo e del clima degli spazi urbanizzati. La scelta di tali specie andrà effettuata con cautela in base alle condizioni del contesto.

Bäume erster, zweiter und dritter Größenordnung (siehe Art. 54/bis)		**alberi di prima, seconda, terza grandezza (vedi art. 54/bis)**

Bäume Wuchsklasse 1 – LAUBBÄUME / Alberi di prima grandezza – LATIFOGLIE
Bäume, die im Reifestadium 25 m und mehr erreichen
Alberi che a maturità di norma superano i 25 m di altezza

Botanischer Name Nome botanico	**Deutscher Name**	**Nome italiano**
Acer platanoides	Spitz-Ahorn	acero riccio
Acer pseudoplatanus	Berg-Ahorn	acero di monte
Acer saccharinum	Silberahorn	acero da zuccero
Alnus glutinosa	Schwarzerle	ontano nero
Castanea sativa	Edel-Kastanie	castagno
Cinnamomum camphora	Kampferbaum	canforo
Eucalyptus globulus	Blaugummibaum	eucalipto
Fagus sylvatica	Rotbuche	faggio
Fraxinus excelsior	Gemeine Esche	frassino maggiore
Fraxinus pennsylvanica	Rotesche	frassino
Ginkgo biloba	Ginkgobaum	ginkgo
Juglans nigra	Schwarznuss	noce nero
Liriodendron tulipifera	Tulpenbaum	liriodendro
Platanus occidentalis	Westliche Platane	platano occidentale
Platanus orientalis	Morgenländische Platane	platano orientale
Platanus x acerifolia	Gewöhnliche Platane	platano ibrido
Popolus alba	Silber-Pappel	pioppo bianco
Popolus x canescens	Grau-Pappel	pioppo grigio
Popolus x canadensis	Kanada-Pappel	pioppo ibrido
Popolus nigra	Schwarz-Pappel	pioppo nero
Popolus tremula	Zitterpappel	pioppo tremulo
Quercus cerris	Zerr-Eiche	cerro
Quercus coccinea	Scharlach-Eiche	quercia scarlatta
Quercus frainetto	Ungarische Eiche	franetto
Quercus petraea	Trauben-Eiche	rovere
Quercus robur	Stiel-Eiche	farnia
Quercus rubra	Rot-Eiche	quercia rossa
Tilia cordata	Winter-Linde	tiglio selvatico
Tilia platyphyllos	Sommer-Linde	tiglio comune
Tilia tomentosa	Silber-Linde	tiglio argentato
Tilia x europaea	Holländische Linde	tiglio europeo
Zelkova carpinifolia	Japanische Zelkove	zelkova caucasica

Bäume Wuchsklasse 1 – NADELBÄUME / Alberi di prima grandezza – CONIFERE
Bäume, die im Reifestadium 25 m und mehr erreichen
Alberi che a maturità di norma superano i 25 m di altezza

Abies alba	Weißtanne	abete bianco
Abies cephalonica	Griechische Tanne	abete di Cefalonia
Abies concolor	Grautanne	abete bianco del Colorado
Abies grandis	Riesentanne	abete bianco americano
Abies nobilis	Edeltanne	abete nobile
Abies nordmanniana	Nordmannstanne	abete del Caucaso
Abies pinsapo	Spanische Tanne	abete spagnolo
Calocedrus decurrens	Flusszeder	cedro della California
Cedrus atlantica	Atlaszeder	cedro dell'Atlante
Cedrus deodara	Himalajazeder	cedro del Himalaja
Cedrus libani	Libanonzeder	cedro del Libano
Chamaecyparis lawsoniana	Scheinzypresse	cipresso di Lawson
Chamaecyparis pisifera	Sawara-Scheinzypresse	falso cipresso
Cryptomeria japonica	Sicheltanne	cryptomeria
Cupressus torulosa	Himalayazypresse	cipresso himalayano
Gymnocladus dioicus	Geweihbaum	albero del caffé
Larix decidua	Lärche	larice
Metasequoia glyptostroboides	Urweltmammutbaum	abete d'acqua
Picea abies	Gemeine Fichte	peccio, abete rosso
Picea omorika	Serbische Fichte	peccio di Serbia
Picea orientalis	Kaukasusfichte	peccio del Caucaso
Picea pungens	Stechfichte	peccio del Colorado
Picea sitchensis	Sitkafichte	peccio di Sitka
Pinus nigra	Schwarzkiefer	pino nero
Pinus pinaster	Strandkiefer	pino marittimo
Pinus pinea	Pinie	pino domestico
Pinus ponderosa	Gelbkiefer	pino giallo
Pinus radiata	Monterey-Kiefer	pino di Monterey
Pinus strobus	Weymouthskiefer	pino strobo, di Weymouth
Pinus sylvestris	Gemeine Kiefer	pino silvestre
Pinus wallichiana	Tränenkiefer	pino himalayano
Pseudotsuga menziesii	Douglasie	abete di Douglas
Sequoia sempervirens	Küstenmammutbaum	sequoia sempreverde
Sequoiadendron giganteum	Riesenmammutbaum	sequoia gigante
Taxodium distichum	Sumpfzypresse	cipresso delle paludi
Thuja plicata	Riesen-Lebensbaum	cedro rosso del Pacifico
Tsuga canadensis	Kanadische Hemlocktanne	tsuga canadese
Tsuga heterophylla	Westamerikan. Hemlocktanne	tsuga occidentale

Bäume Wuchsklasse 2 – LAUBBÄUME / Alberi di seconda grandezza – LATIFOGLIE
Bäume, die im Reifestadium eine Höhe zwischen 15 m und 25 m erreichen
Alberi che a maturità di norma raggiungono un'altezza compresa tra i 15 e 25 m

Botanischer Name Nome botanico	Deutscher Name	Nome italiano
Acer negundo	Eschen-Ahorn	acero americano
Acer opalus	Italienischer Ahorn	acero italico
Acer rubrum	Rot-Ahorn	acero rosso
Acer saccharum	Zucker-Ahorn	acero del canada
Aesculus hippocastanum	Rosskastanie	ippocastano
Aesculus x carnea	Rotblühende Rosskastanie	pavia
Alnus cordata	Herzblättrige Erle	ontano napoletano
Alnus x spaethii	Purpur-Erle	ontano
Betula pendula	Hänge-Birke, Weiß-Birke	betulla
Betula pubescens	Moor-Birke	betulla pelosa
Betula nigra	Schwarz-Birke	betulla nera
Betula papyrifera	Papier-Birke	betulla da carta
Betula utilis	Himalaya-Birke	betualla himalaiana
Carpinus betulus	Weißbuche	carpino bianco
Catalpa bignonioides	Trompetenbaum	catalpa
Celtis australis	Zürgelbaum	bagolaro
Celtis occidentalis	Westliche Zürgelbaum	bagolaro occidentale
Cercidiphyllum japonicum	Japanischer Kuchenbaum	cercidifillo
Corylus colurna	Baum-Hasel	nocciolo di Turchia
Eucalyptus cinerea	Silberdollarbaum	eucalipto
Fraxinus angustifolia	Schmalblättrige Esche	frassino meridionale
Gleditsia triacanthos	Amerikanische Gleditschie	spina di Cristo
Juglans regia	Nussbaum	noce
Liquidambar orientalis	Orientalischer Amberbaum	storace orientale
Liquidambar styraciflua	Amerikanischer Amberbaum	storace americano
Maclura pomifera	Milchorangenbaum	Arancio degli osagi
Magnolia grandiflora	Immergrüne Magnolie	magnolia sempreverde
Magnolia macrophylla	Großblättrige Magnolie	magnolia
Morus alba	Weißer Maulbeerbaum	gelso bianco
Morus nigra	Schwarzer Maulbeerbaum	gelso nero
Nyssa sylvatica	Tupelobaum	nissa
Ostrya carpinifolia	Hopfenbuche	carpino nero
Paulownia tomentosa	Blauglockenbaum	paulownia
Prunus avium	Kirschbaum	ciliegio
Prunus serotina	Spätblühende Traubenkirsche	ciliegio tardivo
Pterocarya fraxinifolia	Kaukasische Flügelnuss	noce del Caucaso
Quercus ilex	Steineiche	leccio
Quercus phellos	Weiden-Eiche	quercia
Quercus pubescens	Flaumeiche	roverella
Quercus suber	Korkeiche	quercia da sughero
Salix alba	Silber-Weide	salice

Salix babylonica	Echte Trauerweide	salice piangente
Sophora japonica	Japanischer Schnurbaum	sofora
Sorbus aria	Echte Mehlbeere	farinaccio
Sorbus aucuparia	Eberesche	sorbo degli uccellatori
Sorbus domestica	Speierling	sorbo domestico
Sorbus torminalis	Elsbeere	sorbo ciavardello
Tilia americana	Amerikanische Linde	tiglio
Tilia euchlora	Krim-Linde	tiglio
Ulmus carpinifolia	Feldulme	olmo campestre
Ulmus glabra	Berg-Ulme	olmo montano
Ulmus pumila	Sibirische Ulme	olmo siberiano
Umbellularia californica	Kalifornischer Lorbeerbaum	umbellularia

Bäume Wuchsklasse 2 – NADELBÄUME / Alberi di seconda grandezza – CONIFERE
Bäume, die im Reifestadium eine Höhe zwischen 15 m und 25 m erreichen
Alberi che a maturità di norma raggiungono un'altezza compresa tra i 15 e 25 m

Araucaria araucana	Chilenische Araukarie	araucaria
Cupressus arizonica	Arizona-Zypresse	cipresso dell'Arizona
Cupressus macrocarpa	Monterey-Zypresse	cipresso di Monterey
Cupressus sempervirens	Mittelmeer-Zypresse	cipresso mediterraneo
Pinus halepensis	Aleppo-Kiefer	pino d'Aleppo
Taxus baccata	Eibe	tasso
Thuja occidentalis	Lebensbaum	tuia occidentale
Torreya nucifera	Japanische Nusseibe	torreya

Bäume Wuchsklasse 3 – LAUBBÄUME / Alberi di terza grandezza – LATIFOGLIE
Bäume, die im Reifestadium eine Höhe zwischen 5 m und 15 m erreichen
Alberi che a maturità di norma raggiungono un'altezza compresa tra i 5 e 15 m

Botanischer Name Nome botanico	Deutscher Name	Nome italiano
Acacia dealbata	Mimose	acacia
Acer buergerianum	Dreispitz-Ahorn	acero tridente
Acer campestre	Feldahorn	acero campestre
Acer griseum	Zimtahorn	acero grigio
Acer monspessulanum	Französischer Ahorn	acero minore
Albizia julibrissin	Seidenbaum	acacia di Costantinopoli
Alnus incana	Grau-Erle	ontano grigio
Amelanchier ovalis	Gemeine Felsenbirne	pero corvino
Arbutus andrachne	Östlicher Erdbeerbaum	corbezzolo greco
Arbutus unedo	Erdbeerbaum	corbezzolo
Broussonetia papyrifera	Papiermaulbeerbaum	gelso da carta
Ceratonia siliqua	Johannisbrotbaum	carrubo
Cercis siliquastrum	Judasbaum	albero di giuda
Clerodendrum trichotomum	Japanischer Losbaum	clerodendro
Cornus kousa	Japanese dogwood	corniolo giapponese
Cornus mas	Kornelkirsche	corniolo
Crataegus monogyna	Weißdorn	biancospino

Davidia involucrata	Taschentuchbaum	albero dei fazzoletti
Diospyros kaki	Kakibaum	cachi
Diospyros virginiana	Amerikanische Persimone	cachi virginiano
Eriobotrya japonica	Japanische Wollmispel	nespolo del Giappone
Ficus carica	Echte Feige	fico comune
Fraxinus ornus	Manna-Esche	orniello
Hippophae rhamnoides	Sanddorn	olivello spinoso
Ilex aquifolium	Europäische Stechpalme	agrifoglio
Koelreuteria paniculata	Blasenesche	albero delle lanterne cinesi
Lagerstroemia indica	Indische Lagerstroemie	lagerstroemia
Laurus nobilis	Echter Lorbeer	alloro
Ligustrum lucidum	Glanzliguster	ligustro
Maakia amurensis	Asiatisches Gelbholz	maakia
Magnolia kobus	Kobushi-Magnolie	magnolia
Magnolia liliiflora	Purpurmagnolie	magnolia
Magnolia stellata	Sternmagnolie	Magnolia stellata
Magnolia x soulangeana	Tulpenmagnolie	magnolia
Malus domestica	Kulturapfel	melo
Malus floribunda	Japanischer Wildapfel	melo giapponese da fiore
Malus sylvestris	Holzapfel	melo selvatico
Melia azedarach	Zedrachbaum	albero dei rosari
Mespilus germanica	Mispel	nespolo
Olea europaea	Olivenbaum	olivo
Parrotia persica	Eisenholzbaum	parrotia
Photinia serrulata	Glanz-Mispel	fotinia
Prunus cerasifera	Kirschpflaume	amolo
Prunus domestica	Pflaume	prugno europeo
Prunus dulcis	Mandelbaum	mandorlo
Prunus mahaleb	Steinweichsel	ciliegio aspro
Prunus padus	Gewöhnliche Traubenkirsche	pado
Pyrus communis	Kulturbirne	pero comune
Quercus x turneri	Turners Eiche	quercia di Turner
Salix caprea	Salweide	salicone
Salix eleagnos	Lavendel-Weide	salice ripaiolo
Salix matsudana	Chinesische Weide	salice tortuoso
Salix purpurea	Purpur-Weide	salice purpureo
Sassafras albidum	Amerikanischer Fieberbaum	sassofrasso
Tamarix gallica	Tamariske	tamerice

Bäume Wuchsklasses 3 – NADELBÄUME / Alberi di terza grandezza – CONIFERE
Bäume, die im Reifestadium eine Höhe zwischen 5 m und 15 m erreichen
Alberi che a maturità di norma raggiungono un‘altezza compresa tra i 5 e 15 m

Cephalotaxus fortunei	Fortunes Kopfeibe	cefalotasso

Fonte: Regolamento edilizio del Comune di Merano, Approvato con delibera n. 39 dd. 16-6-2021 del Commissario straordinario per la gestione provvisoria, Allegato 3 “Alberi di prima, seconda, terza grandezza (vedi art. 54/bis)”.

www.comune.merano.bz.it www.gemeinde.meran.bz.it

www.justnatureproject.eu